

LA PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, nel rispetto di quanto previsto nel Piano Pluriennale 2017/2019 ed in attuazione al “Masterplan – Obiettivi strategici di contrasto alle conseguenze determinate dal sisma del 24 agosto e del 30 ottobre 2016” approvato dall’Organo di indirizzo nella seduta del 28 luglio 2017, interviene per contrastare le conseguenze negative del terremoto tenuto conto che il sisma, oltre agli irreparabili danni umani ed alle gravissime lesioni al patrimonio artistico, ha messo seriamente in forse la sopravvivenza del modello antropologico delle comunità nell’entroterra. Pertanto è necessario indirizzare gli interventi principalmente alla finalità di mantenere la coesione nelle comunità ed al sostegno sul piano umano e relazionale dei singoli individui colpiti, direttamente o indirettamente, dal gravissimo fenomeno sismico. I percorsi strategici di intervento, dovranno poggiare su un fattore di sostanza individuabile nella costruzione di reti e sinergie tra progettualità, attività in settori economici e sociali, ed elementi morfologici al fine di attivare, in una logica di profondo ripensamento del territorio, l’elemento di innovazione e di ripresa.

La Fondazione opera per rafforzare la collaborazione tra gli attori del territorio, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione dei soggetti attuatori degli interventi ed un percorso continuativo di confronto con le realtà non profit presenti nel territorio di propria competenza, nell’ottica di far nascere nuove iniziative e migliorare i servizi esistenti.

Nonostante sia ormai trascorso poco più di un anno dal terremoto, è molto difficile considerare del tutto terminata la fase dell’emergenza. Al fine di favorire il ritorno ad una situazione di effettiva “normalità”, è necessario garantire anche nella fase di ricostruzione una “continuità di intervento”. In effetti, una delle prime richieste è stata proprio quella di “non dimenticare” le zone colpite dopo la fase molto attiva che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni, della protezione civile, del mondo del volontariato nel fornire assistenza immediata e tempestiva alla popolazione. Insomma, un modello organizzativo “straordinario” che ha funzionato nell’emergenza e che occorre valorizzare e riprodurre, per quanto possibile, anche nella fase di ricostruzione – e, potremmo dire, di riprogettazione – del welfare locale. Ciò al fine di mettere insieme le sempre più scarse risorse disponibili e programmare, in modo coordinato, gli interventi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali, allo scopo di rispondere ai bisogni noti, così come a quelli emergenti, della popolazione colpita dal sisma.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (di seguito denominata “Fondazione”) ha deliberato di utilizzare lo strumento dell’avviso per la presentazione di progettualità esecutive al fine di individuare gli interventi più idonei per poter operare nell’ambito dei seguenti ambiti di intervento così come indicati nel

“Masterplan terremoto” – reperibile al seguente link web <http://www.fondazionecarisap.it/masterplan-fondazione-ecco-gli-obiettivi-strategici-dicontrasto-alle-conseguenze-del-sisma>:

- 1. Sviluppare il turismo di scoperta del territorio, principalmente nella media stagione, includendo la città di Ascoli Piceno ed i borghi dell’entroterra nel mercato turistico. In particolare, sostenere interventi di potenziamento del prodotto cultura e l’offerta di servizi di visite guidate attraverso il coinvolgimento di giovani e mediante la costituzione di cooperative sociali: stanziare risorse pari ad € 1.200.000;**

- 2. Sviluppare ed organizzare l'offerta di produttori, coltivatori e cantine per creare un prodotto enogastronomico spendibile a valenza turistica e fare in modo che l'enogastronomia sia veramente uno degli attrattori turistici del piceno: stanziare risorse pari ad € 1.300.000.**

La Fondazione stanziava complessivamente risorse fino ad un massimo di € 2.500.000, suddivise per i singoli ambiti di intervento come sopra elencati, da destinare alla realizzazione di progettualità immediatamente esecutive e cantierabili; resta inteso che la Fondazione si riserva di utilizzare in tutto o in parte il plafond di risorse stanziato anche sulla base delle caratteristiche delle progettualità esecutive che vengono presentate **entro la scadenza fissata al 1 dicembre 2017**.

Con l'emanazione del presente avviso la Fondazione intende assolvere il ruolo di organizzazione di sperimentazione e di coordinamento della filantropia innovativa con l'obiettivo di ricercare ed attivare nuove e più efficaci soluzioni ai problemi che caratterizzano il sistema sociale ed economico entro cui agisce. La Fondazione sostiene la capacità di ideare, sperimentare e valutare nuovi modelli di intervento per aumentare l'efficacia delle politiche, riducendo gli sprechi e concentrando l'azione collettiva sui modelli più efficaci. Sostenere attività innovative significa dar voce agli interventi capaci di rispondere alle esigenze della collettività attraverso il miglioramento nei processi e nei contenuti.

Con il presente avviso la Fondazione regola le procedure e disciplina le modalità per la presentazione delle progettualità esecutive da parte delle Organizzazioni proponenti, di seguito indicate come **"Soggetto proponente attuatore"**. Per la presentazione delle progettualità esecutive è necessario attenersi alle disposizioni contenute nel presente avviso e nel formulario consultabili sul sito internet della Fondazione all'indirizzo **www.fondazione carisap.it (Sezione Piano Pluriennale 2017/2019 – Masterplan terremoto - Avviso per la presentazione di progettualità esecutive)**. La partecipazione all'avviso per la presentazione delle progettualità esecutive comporta, a carico del soggetto proponente attuatore, l'integrale accettazione di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso e nel formulario.

IL CONTESTO E LE FINALITÀ DI INTERVENTO

Così come indicato nel Piano Pluriennale 2017/2019 e nel "Masterplan terremoto" la Fondazione interviene per sostenere la costruzione di forme aggregative ed integrate di progettualità condivisa. La progettualità esecutiva infatti – per essere innovativa e per massimizzare l'impatto di intervento – deve trovare il suo valore aggiunto nell'abilità di aggregare i fattori territoriali ritenuti strategici sui quali costruire percorsi di ripresa e ricostruzione. È possibile pensare a modalità differenti di intervento tra l'area montana, che ha subito maggiori danni, ed il territorio limitrofo, che ha subito criticità diffuse di diversa natura. Gli interventi devono essere coerenti con l'identità e la specificità dei luoghi, senza snaturarne la naturale vocazione, ma valorizzandone i fattori di forza.

Temi ricorrenti sono il turismo, il paesaggio, l'ambiente, i beni culturali, l'agroalimentare e la gastronomia. Le realtà esistenti nel territorio colpito dal sisma manifestano attività che non hanno una dimensione tale (i) per proporsi sul mercato, o (ii) per essere competitive, o (iii) addirittura per avere la possibilità di ripartire, se sono state messe a terra dal sisma. Per questo diventa fondamentale procedere alla costruzione di reti.

Piano Pluriennale 2017/2019
MASTERPLAN TERREMOTO
Avviso per la presentazione di progetti

Gli ambiti di intervento per i quali è possibile presentare progettualità esecutive a valere sul presente avviso sono:

- **“Sviluppare il turismo di scoperta del territorio”;**
- **“Sviluppare e sostenere l’enogastronomia”.**

Per acquisire tutte le informazioni relative agli interventi ammissibili e per conoscere le condizioni necessarie per presentare le progettualità esecutive è necessario prendere visione delle schede di ambito di intervento ed ottemperare alle indicazioni ivi contenute.

CHI PUO' PRESENTARE LA PROGETTUALITA' ESECUTIVA

Possono presentare le progettualità esecutive:

- 1. le Organizzazioni senza finalità di lucro, aventi una delle seguenti forme:**
 - **Associazione riconosciuta o non riconosciuta;**
 - **Cooperativa sociale e/o consorzi di cooperative sociali;**
 - **Fondazioni;**
 - **Imprese sociali nelle forme previste dal D. Lgs. 155/2006;**
 - **Altra Organizzazione senza finalità di lucro.**
- 2. gli Enti pubblici.**

I soggetti proponenti attuatori devono avere la sede legale e/o la sede operativa nel territorio di riferimento della Fondazione di cui all'articolo 3 dello statuto, reperibile sul web:

http://www.fondazionecarisap.it/wp/wpcontent/uploads/2016/02/Statuto_Fondazione-Carisap_2016.pdf

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso: a) vieta la distribuzione, diretta ed indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; b) dispone la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; c) prevede la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Non possono partecipare all'avviso come soggetto proponente attuatore:

- le organizzazioni i cui statuti e/o atti costitutivi non prevedono esplicitamente l'assenza di finalità lucrative;
- le organizzazioni non formalmente costituite con atto regolarmente registrato;
- le persone fisiche;
- le associazioni sportive professionistiche;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- le imprese di qualunque tipologia (ad esclusione delle imprese sociali) ed i consorzi tra imprese;
- le organizzazioni che sono qualificate come Club di servizio (altrimenti dette “Club Service”).

Per i soggetti sopra elencati – ad eccezione dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali o di patronato, delle associazioni sportive professionistiche e dei club di servizio - è possibile il coinvolgimento nella fase di realizzazione degli interventi nella forma di soggetti co - attuatori o soggetti sostenitori. Le progettualità esecutive devono prevedere esclusivamente interventi che abbiano ricaduta nel territorio di riferimento della Fondazione di cui all'art. 3 dello statuto della stessa Fondazione ed esclusivamente per i comuni rientranti nel “cratere sismico” ai sensi della normativa vigente ministeriale.

È condizione preferenziale:

- 1. la partnership collaborativa e la supervisione con l'Ente pubblico;**
- 2. la costituzione di una partnership operativa e di co-gestione o coattuazione tra le Organizzazioni del Terzo Settore.**

La selezione delle progettualità esecutive da sostenere avviene ad insindacabile giudizio della Fondazione.

LE PROGETTUALITA' ESECUTIVE CHE NON SONO AMMISSIBILI

La Fondazione ritiene non ammissibili le progettualità esecutive che:

- si caratterizzano per interventi di sola mappatura e definizione del bisogno;
- prevedono interventi di sola attività di ricerca;
- prevedono la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di natura edile per un importo superiore al 50% del costo complessivo dell'intero intervento;
- prevedono l'acquisto di beni materiali ammortizzabili per un importo superiore al 50% del costo complessivo dell'intero intervento;
- prevedono generiche iniziative di promozione, informazione e sensibilizzazione;
- offrono singoli servizi non inseriti in un coerente piano di intervento;
- non sono coerenti con le finalità dell'avviso o con gli ambiti di intervento individuati;
- vengono presentate senza avvalersi della procedura telematica o con informazioni incomplete;
- vengono spedite successivamente al termine ultimo del 1 dicembre 2017 (fa fede il timbro postale di spedizione);
- hanno ricadute operative in territori diversi da quanto indicato nell'art. 3 dello statuto vigente della Fondazione ed esclusivamente per i comuni rientranti nel “cratere sismico” ai sensi della normativa ministeriale vigente;
- si caratterizzano per la presenza diretta o indiretta di finalità lucrative; - sono prive della firma del Legale Rappresentante del proponente;
- sono già state avviate alla data del 31 dicembre 2016.

Sono inoltre considerate non ammissibili le progettualità esecutive trasmesse alla Fondazione da parte di un soggetto proponente attuatore che non rispetta la condizione della presentazione di una sola progettualità esecutiva a valere sul presente avviso.

COME PRESENTARE LE PROGETTUALITA' ESECUTIVE

Avviso per la presentazione di progetti

Per la presentazione delle progettualità esecutive è necessario utilizzare la procedura telematica. Il formulario deve essere compilato in formato elettronico: al termine della compilazione elettronica, previa verifica dei dati inseriti, il soggetto proponente attuatore procederà:

- a) a stampare il formulario in cartaceo ed a inviare le informazioni alla Fondazione “cliccando” sul tasto con la scritta **“Trasmettere i dati alla Fondazione e stampare la copia cartacea da spedire”**;
- b) a trasmettere agli uffici della Fondazione la stampa del formulario, debitamente timbrata e sottoscritta dal Legale Rappresentante in ogni pagina, unitamente alla documentazione che deve essere obbligatoriamente prodotta, **pena l’inammissibilità della progettualità esecutiva stessa**:
 - Atto costitutivo e statuto (ad esclusione dell’Ente pubblico) - Allegato n. 01;
 - Ultimi due bilanci di esercizio o, in alternativa, ultimi due rendiconti economici (se disponibili e con esclusione dell’Ente pubblico) – Allegato n. 02;
 - Profilo organizzativo del soggetto proponente attuatore dove riportare le seguenti informazioni: attività prevalente svolta dal soggetto proponente attuatore, numero di volontari attivi, numero di soci, numero medio di dipendenti, numero di collaboratori, altre figure professionali coinvolte nella proposta progettuale – Allegato n. 03;
 - fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente attuatore – Allegato n. 04;
 - copia del verbale di nomina del Legale Rappresentante del soggetto proponente attuatore ai sensi di Statuto – Allegato n. 05;
 - cronoprogramma delle attività progettuali (modello diagramma Gantt) utilizzando una scala temporale mensile – Allegato n. 06;
 - lettera a cura del partner “Soggetto sostenitore”, su propria carta intestata e sottoscritta dal Legale Rappresentante, con l’indicazione del contributo economico stanziato per la realizzazione del progetto esecutivo – Allegato n. 07;
 - lettera a cura del partner “Soggetto co – attuatore”, su propria carta intestata e sottoscritta dal Legale Rappresentante, con l’indicazione dettagliata delle seguenti informazioni (*da produrre per ogni singolo partner coinvolto nella realizzazione del progetto esecutivo*) – Allegato n. 08 ed a seguire:
 1. attività che verranno svolte in sede di realizzazione del progetto esecutivo;
 2. indicazione delle figure professionali - nome e cognome, codice fiscale, ruolo e qualifica professionale, numero di ore lavoro di impegno nel progetto, costo lordo orario, tipologia di contratto (lavoro autonomo, collaboratore, lavoratore subordinato, ecc.) – coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali;
 3. indicazione di beni e servizi che verranno messi a disposizione per la realizzazione del progetto esecutivo con relativa quantificazione economica (*non è ammessa la valorizzazione del lavoro volontario*).

La documentazione fornita dal soggetto proponente attuatore non sarà restituita.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del D. Lgs. 196/2003 per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

La Fondazione prenderà in considerazione esclusivamente le progettualità esecutive che, a seguito della compilazione del formulario attraverso la

procedura telematica, verranno presentate in forma cartacea a mezzo posta, entro e non oltre la scadenza del 1 dicembre 2017 (fa fede il timbro di spedizione postale).

Ogni soggetto proponente attuatore può presentare una sola progettualità esecutiva a valere sul presente avviso; la presentazione di due o più progettualità esecutive da parte di uno stesso soggetto proponente attuatore determina l'inammissibilità di tutti i progetti trasmessi alla Fondazione sempre dallo stesso soggetto proponente attuatore.

IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ

La progettualità esecutiva, redatta nelle modalità e forme indicate nel presente avviso, deve essere trasmessa alla Fondazione entro e non oltre la scadenza del **1 dicembre 2017 (fa fede il timbro di spedizione postale)** a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano, a:

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Corso Trento e Trieste, 18

63100 Ascoli Piceno

Rif. INTERVENTO "PP 2017/2019 – Masterplan terremoto"

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Le progettualità esecutive si devono caratterizzare per un progetto dettagliato e completo in grado di prevedere interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti. Lo stesso progetto esecutivo deve proporre modalità di intervento efficaci e innovative sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto, deve prevedere una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti, deve dimostrare una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio, deve assicurare un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, deve identificare idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività e deve dimostrare la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste.

La Fondazione valuterà le caratteristiche della progettualità esecutiva, la coerenza e la fattibilità dell'operazione proposta, l'affidabilità del soggetto proponente attuatore anche dal punto di vista economico – finanziario, nonché l'affidabilità della rete di partnership proposta per la realizzazione degli interventi. La procedura di selezione delle progettualità esecutive presentate a valere sul presente avviso, si articola in due fasi:

1. la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della proposta e la coerenza della stessa rispetto alle finalità ed agli ambiti di intervento indicati nell'avviso e nelle schede di intervento;

Avviso per la presentazione di progetti

2. la seconda fase, a cui accederanno esclusivamente le progettualità esecutive risultate idonee, sarà incentrata sulla valutazione delle stesse in relazione ai criteri appositamente definiti; al termine di tale fase la Fondazione deciderà di stanziare apposite risorse per la realizzazione degli interventi e sottoscrivere la convenzione con il soggetto proponente attuatore.

Fase 1 - La rispondenza della proposta progettuale in termini di ammissibilità formale e sostanziale verrà verificata attraverso l'analisi dei seguenti elementi:

- Ammissibilità del soggetto proponente attuatore;
- Coerenza con le finalità e gli ambiti di intervento indicati nell'avviso;
- Procedura e corretta e completa compilazione del formulario;
- Rispetto del termine di scadenza per la presentazione della progettualità esecutiva;
- Chiarezza e completezza della documentazione da allegare al formulario;
- Rispetto dell'intensità e del massimale di intervento della Fondazione stabilito per ogni settore così come riportato nelle schede ambito di intervento;
- Ricaduta della progettualità esecutiva sul territorio di riferimento della Fondazione ed esclusivamente per i comuni rientranti nel "cratere sismico" ai sensi della normativa ministeriale vigente;
- Rispetto della condizione di presentazione di una sola progettualità esecutiva per singolo soggetto proponente attuatore.

Fase 2 - La procedura di valutazione di merito, prevede l'analisi e l'approfondimento dei seguenti elementi:

- a) affidabilità, capacità organizzativa del soggetto proponente attuatore e della rete di partenariato con attenzione alla presenza di collaborazioni e partnership stabili, reali e concrete tra più soggetti, e particolare rilevanza al diretto coinvolgimento dell'Ente pubblico (peso ponderato 40%);
- b) completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione della progettualità esecutiva e coerenza tra soggetto proponente attuatore ed idea progettuale proposta (peso ponderato 30%);
- c) sostenibilità dell'intervento sulla base delle motivazioni e delle criticità espresse nella proposta (peso ponderato 30%).

La valutazione dell'affidabilità organizzativa del soggetto proponente attuatore consente di formulare un giudizio sulla funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa, sulla solidità economico-finanziaria e sulla capacità di realizzare la proposta progettuale. Attenzione viene riservata sia alla compagine sociale in termini di numero di soci e sia al numero di volontari che collaborano con il soggetto proponente attuatore e con le Organizzazioni che compongono la rete di partenariato proposta. L'analisi della coerenza tra soggetto proponente attuatore e proposta progettuale permette di stimare l'idoneità a realizzare l'intervento anche sulla base delle precedenti esperienze nel settore specifico oltre a porre l'attenzione alla reputazione dello stesso soggetto proponente attuatore (intesa come livello di riconoscimento presso la comunità in cui opera). La valutazione della presenza di collaborazioni con altri soggetti indica la capacità di realizzare sinergie nell'ambito di intervento proposto ponendo particolare attenzione all'attività di raccordo, collaborazione con gli Enti della Pubblica Amministrazione, anche in termini di supervisione, nonché alla creazione di una rete tra i soggetti del Terzo Settore in grado di operare in partnership nell'attuazione del progetto. Si precisa che non possono essere considerate come

partenariati, le semplici lettere formali di condivisione della proposta progettuale prive della previsione di una reale e concreta collaborazione o di compartecipazione economica all'iniziativa.

La valutazione della completezza, della chiarezza e della coerenza dell'esposizione progettuale consente di formulare un giudizio sulla completezza delle informazioni fornite, sulla facilità di comprensione della strategia di intervento, degli obiettivi che si intendono perseguire, sulle attività da realizzare e sulle risorse necessarie per dare esecuzione alla proposta progettuale.

La sostenibilità di intervento permette di verificare se l'iniziativa è in grado di "camminare" autonomamente al termine della sua realizzazione ed in assenza di un diretto sostegno da parte della Fondazione attraverso lo stanziamento di apposite risorse economiche.

In sede di attuazione dei progetti esecutivi particolare attenzione verrà riservata ai temi della valutazione, della misurazione dell'impatto – intesi quali elementi fondamentali nel percorso di miglioramento continuo per fondarne la effettiva efficacia tra gli elementi essenziali di un progetto fin dalla sua genesi, anche al fine di responsabilizzare la

Fondazione ed i suoi partner – così come verranno considerati con particolare favore gli interventi in grado di generare effetti moltiplicatori sull'occupazione e sul coinvolgimento dei giovani.

Sulla base dell'intero processo di valutazione, la Fondazione individuerà i progetti esecutivi cui destinare le risorse economiche per permetterne la realizzazione. Al termine dell'intera procedura, l'elenco dei progetti esecutivi valutati positivamente e per i quali la Fondazione ne sosterrà la realizzazione verrà reso pubblico sul sito internet. Nel solo caso di valutazione positiva, la Fondazione comunicherà direttamente al soggetto proponente attuatore, l'accettazione del progetto esecutivo e lo stanziamento delle risorse economiche per permetterne la realizzazione.

Il giudizio della Fondazione è insindacabile.

COME VENGONO REGOLAMENTATI I RAPPORTI TRA SOGGETTO PROPONENTE ATTUATORE E FONDAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

I soggetti proponenti attuatori che hanno ottenuto l'approvazione del progetto esecutivo per la quale la Fondazione ha deliberato lo stanziamento di apposite risorse per la sua realizzazione, dovranno stipulare apposita convenzione con la Fondazione nella quale saranno regolamentate le fasi di implementazione del progetto, la tempistica, la gestione e l'attuazione del progetto fino al suo completo compimento nonché le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. **La mancata stipula della convenzione comporta l'impossibilità della Fondazione di sostenere l'iniziativa con la conseguente ed immediata decadenza dell'importo stanziato per la realizzazione del progetto esecutivo che verrà destinato ad altri fondi per le attività istituzionali della Fondazione.** La medesima convenzione disciplinerà gli impegni che dovranno essere assunti sia dalla Fondazione che dal soggetto proponente attuatore, le modalità di raccordo tra la Fondazione ed il soggetto proponente attuatore attraverso la definizione di incontri periodici, l'invio di relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi, la gestione delle attività di comunicazione (conferenza stampa, comunicato stampa, inviti, locandine,

Piano Pluriennale 2017/2019
MASTERPLAN TERREMOTO
Avviso per la presentazione di progetti

manifesti, pubblicazioni, attività, ecc.), le modalità di liquidazione dell'importo stanziato dalla Fondazione per la realizzazione del progetto esecutivo, la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto proponente attuatore, sempre con riferimento alla realizzazione del progetto. Sia in sede di esecuzione del progetto sia al termine della realizzazione dell'intervento la Fondazione è autorizzata a compiere ogni verifica che riterrà necessaria così come potrà chiedere al soggetto proponente attuatore qualsiasi documento in ordine all'esecuzione del progetto ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

La liquidazione delle risorse stanziate dalla Fondazione per la realizzazione del progetto esecutivo avverrà per acconti, di importo pari al 20% dell'ammontare complessivo delle risorse stanziate dalla Fondazione, sulla base dello stato di avanzamento delle attività progettuali e di rendicontazione delle spese. La liquidazione del primo acconto avverrà anticipatamente entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione.

I progetti esecutivi beneficiari del sostegno e dell'intervento della Fondazione devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2020.

PER INFORMAZIONI

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
Corso Trento e Trieste, 18
63100 Ascoli Piceno

Riferimenti:

Marco Perosa

Tel. 0736 248724 - Mail: marcoperosa@fondazionecarisap.it

Stefano Amadio

Tel. 0736 248723 - Mail: stefanoamadio@fondazionecarisap.it